

VR 231

Villa Maffei, Bevilacqua, Zamboni, Benini

Comune: Mezzane di Sotto
Frazione: Mezzane di Sotto
Via IV Novembre, 32

Irvv 00000580
Ctr 124 so

Vincolo: L. 1089/1939
Decreto: 1965/07/14
Dati catastali: F. 15, M. 188/189/190/192/
194/294/295



Realizzata tra gli anni settanta del XVIII secolo e gli inizi del XIX da Carlo Maffei, rinnovando il complesso rurale di «case con corti e arativi» di cui era proprietario con il fratello – così come appare in un disegno coevo di Luigi Vincenzi –, la villa è costituita da un corpo di fabbrica ortogonale alla strada confinante, che ospita la residenza padronale, e da un lungo e più basso edificio in cui trovano spazio i locali di pertinenza agricola, parallelo e opposto alla strada. Il loro insieme prende la forma di una “L” e racchiude il giardino formale, mentre alle sue spalle si estende un piccolo parco. L’abitazione dominicale

si eleva su tre piani, prospettando a meridione con la facciata principale in cui si individuano una porzione di maggiore importanza, tripartita, con il portone dell’ingresso al centro, e, prima dell’innesto con il braccio dell’annesso rurale, la porzione caratterizzata da una loggia. La prima è delimitata da bugne angolari in pietra e trova principale elemento di connotazione nell’ingresso ad arco e nell’ampio balcone architravato sovrapposto, ideati quale unico oggetto architettonico realizzato in pietra. L’apertura a piano terra, con capitelli d’imposta e agrafe in chiave di volta, è compresa tra due pilastri tuscanici ribattuti,



MEZZANE DI SOTTO

sulla cui trabeazione si appoggia la balaustrata di protezione dell'ampio balcone rettangolare. La cornice modanata di quest'ultimo pone in evidenza un doppio concio centrale di piattabanda, sopra cui è sistemato lo stemma gentilizio in guisa di fastigio. La facciata prosegue con un partito architettonico modificato seppure alcuni allineamenti ed elementi stilistici permangano, quali a esempio la linea dei davanzali al piano nobile o lo zoccolo di basamento in bugnato liscio. La loggia ne è la componente caratterizzante, malgrado i suoi tre alti archi a tutto sesto siano stati murati e vi siano state ricavate due più piccole finestre: rimane ancora visibile, infatti, la

struttura lapidea a conci rustici dei pilastri e degli archi, con balaustrata, capitello d'imposta e agrafe in chiave di volta.

L'innesto con il portico adiacente a un piano è mediato da un frammento costruito che sembrerebbe superstito di un tentativo di ampliamento su due piani dei manufatti a servizio della residenza. Questo corpo di fabbrica comprende, nella sua parte più antica, anche la tipica torretta della colombara.

Negli spazi interni della villa, recentemente restaurati come tutto il complesso, si segnalano lo scalone in marmo, arricchito da alcune sculture, e i paesaggi affrescati di Andrea Porta, datati 1786.

Le proprietà Maffei a Mezzane di Sotto in un disegno di Luigi Vincenzi del 1777 (Archivio IRVV)

Scorcio della facciata in una foto d'epoca (Archivio IRVV)

